

Dalla "Rivista Militare Ticinese" alla "Rivista Militare della Svizzera Italiana"

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **19 (1947)**

Heft 6

PDF erstellt am: **16.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE TICINESE

Direzione e redazione: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; ten. col. Demetrio Balestra; ten. col. S.M.G. Waldo Riva; I. ten. Giancarlo Bianchi. Amministrazione: cap. Tullio Bernasconi, ten. Neno Moroni-Stampa, Lugano. — Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 6.— Conto chèques postale Xla 53

DALLA « RIVISTA MILITARE TICINESE » ALLA « RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA »

La RIVISTA MILITARE TICINESE si congeda, con questo fascicolo, dai propri lettori, per presentarsi, con l'anno prossimo, sotto il titolo di RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA.

Non è, dunque, il saluto di chi parte: la Rivista continuerà semplicemente se stessa con nuovo titolo e, di mutato, non vi saranno che i termini, più noti e meglio riflettenti la nostra parte nella Confederazione.

Questa rivistina portava all'inizio — 18 anni or sono — il modesto nome di CIRCOLO DEGLI UFFICIALI DI LUGANO. Più tardi vide di dover uscire dalla stretta cerchia del Ceresio per guardare dall'Olimpino al Gottardo e prese il nome che oggi porta. Era diventata la rivista di tutti gli ufficiali nel Ticino e di tutti i ticinesi, anche lontani.

Il nuovo cambiamento e la sonorità del nuovo nome non intendono indicare che si aspiri a più alte vette: se pure fra i nostri Camerati molti ne avrebbero le possibilità e la capacità, vi sono, però, ostacoli per superare i quali quelle doti non bastano e, a questi ostacoli, la Rivista deve adattarsi.

Non occorre, d'altronde, ch'essa abbia a fare di più: non da queste pagine sono da attendere idee nuove e nuovi indirizzi, bastando alla Rivista di essere, soprattutto, un mezzo che tenga sveglia fra una vasta e sana cerchia di cittadini, coscienti dei loro obblighi, il senso del dovere che ad ognuno incombe verso la propria terra, per garantirne l'indipendenza e le libertà verso l'esterno e, quando nuovamente occorresse, all'interno.

La Redazione